



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia*

PROT. N.

0003201/7.5

Venezia,

13 GIU. 2019

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 - VENEZIA

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Altavilla Vicentina (VI)

altavillavicentina.vi@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008. Verifica di assoggettabilità per la variante n. 18 al Piano degli interventi del comune di Altavilla Vicentina (VI). Richiesta parere.

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. n. 187008 del 14 maggio 2019, in merito agli eventuali effetti significativi prodotti sulla pianificazione di competenza dall'attuazione della variante in oggetto.

Con DPCM 21.11.2013 è stato approvato il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI), strumento al quale occorre far riferimento per dare attuazione al sistema di prevenzione e tutela che è stato allestito, sotto il profilo idraulico, geologico e valanghivo, nelle aree ricomprese all'interno dei confini del Comune di Altavilla Vicentina. Tale strumento persegue finalità prioritarie di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati, infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.

Ai sensi dell'articolo 65 del D.Lgs. n. 152/2006 il PAI ha valore di piano territoriale di settore rispetto al quale gli strumenti urbanistici locali - piani di assetto ed uso del territorio - devono coordinarsi e comunque non essere in contrasto.

Visionata la documentazione a corredo della variante (carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - tavola 1) si è appurato che alcuni interventi previsti ricadono in zone del territorio comunale che il PAI attualmente classifica quali "zone di attenzione geologica".

Tali zone sono state individuate sulla base di diversi elementi conoscitivi – evidenza storica, compresenza di dissesti geologici, documentate indicazioni di pericolosità o di propensione alla pericolosità – che hanno collegato a determinate porzioni di territorio, in considerazione delle fragilità evidenziate, l' idoneità ad essere affette da possibili situazioni di dissesto.

Nel caso di specie l'informazione di possibile dissesto deriva dalla cartografia allegata al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza.

L'articolo 5 del PAI contiene una specifica disciplina per le zone di attenzione, stabilendo, al comma 4, che *“in sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità”*.

Sulle delineate premesse si evidenzia che l'Amministrazione Comunale, per le aree oggetto di variante ricadenti all'interno delle zone di attenzione, dovrà preliminarmente verificare le specifiche condizioni di dissesto e trasmetterne gli esiti alla Regione del Veneto al fine dell'eventuale attivazione delle procedure di attribuzione della classe di pericolosità ai sensi dell'articolo 6 del PAI.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi
(sottoscritto digitalmente)

Responsabile del procedimento
Avv. Cesare Lanna

GG
VdA_Altavilla_var18_PI

